

Prezzo d'Associazione

Udine e Stato: anno . . . L. 20  
 id. semestre . . . » 11  
 id. trimestre . . . » 6  
 id. mens. . . . . » 2  
 Est. anno . . . . . L. 32  
 id. semestre . . . . . » 16  
 id. trimestre . . . . . » 8  
 Le associazioni non disdette si in-  
 tidano rinnovate.  
 Una copia in tutto il regno cente-  
 si mi 5.

I manoscritti non si restituiscono  
 — Lettere e pieghe non affrancarsi al  
 esping mo.

# Il Cittadino Italiano

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni  
 riga o spazio di riga cent. 40 — In  
 terza pagina sopra la firma (necrolo-  
 gie, comunicati dichiarazioni, ringra-  
 ziamenti) cent. 30. — Dopo la firma  
 del gerente cent. 20. — In quarta  
 pagina cent. 10.  
 Per gli avv'ri ripetuti si fanno  
 ribassi di prezzo.

Le inserzioni di 3.<sup>a</sup> e 4.<sup>a</sup> pagina  
 per l'Italia e per l'Estero si ricevono  
 esclusivamente all'Ufficio Annunzi  
 del CITTADINO ITALIANO via della  
 Posta 16, Udine.

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta 16, Udine

## Per migliorare le plebi

« Noi penseremo alle plebi senza illuderle, migliorando la loro condizione con provvedimenti atti ad alleviare le loro sofferenze con cuore ». Così disse Crispi nella vergognosa seduta della Camera di ieri. « Noi penseremo alle plebi » — ma non è un'infamia il non averci pensato fin ora? — Voi uomini della grande mente, del gran cuore, che da oltre un quarto di secolo andate strombazzando di lavorare sempre per il popolo, per la libertà, per l'indipendenza, per la grandezza di esso, per renderlo eguale ad ogni altra classe della società, per provvederle dei mezzi opportuni a renderlo felice, contento, ora che questo popolo è disilluso non solo, ma avvilito, oppresso, dalla più dura miseria e senza il conforto della Fede, ora osate dire con tanta solennità « non penseremo alle plebi »?

Troppo tardi eccellenza, e guai per voi e per tanti altri, e per qualcuno pur sopra di voi, se non ci fosse stato chi, veramente di cuore e senza illudere, non avesse pensato a queste plebi che ora vi toccano davvero il cuore perchè vi paventano. — Ci vuole ben più delle parole per migliorare le condizioni delle plebi. Ci vuole la fede in Dio, per istruirle ed educarle sì che la speranza di una felicità eterna le faccia sofferenti nei vari mali che devono sopportare per quella legge divina che ha detto all'uomo: « ti guadagnerai il pane col sudore della tua fronte ».

Ci vuole il balsamo della divina carità che fa amare un Dio-Uomo, che fatica e lavora e soffre e muore fra gli spasimi per redimere le plebi e per insegnare loro la strada delle tribolazioni, la quale conduce alla vera gloria, all'eterno premio; gloria e premio che nulla hanno a che fare colle promesse bugiarde dei più bugiardi rigeneratori delle plebi.

Tutto questo ci vuole, signor Crispi, per alleviare le sofferenze di chi soffre. Ma chi può darlo se non quella Chiesa, quel Vicario di Cristo che voi avete, coi vostri, sempre conculcato, e tuttora, tenete schiavi del vostro dispotismo?...

Guai se la Chiesa non avesse pensato alle plebi, come prima, così dopo che voi la spogliaste, in nome della unità ed indipendenza della patria! — Con quelle teorie rivoluzionarie, con quelle leggi che rubarono a Dio i suoi diritti, alla Chiesa i suoi beni, al Papa la sua autorità, voi signor Crispi ed i vostri amici insegnarono alle plebi che è lecito, anzi un atto glorioso il furto; insegnaste che ridersela di Dio è da uomini grandi, che calpestare l'autorità del Papa è da geni che non si lasciano abbindolare da vecchi pregiudizi e da superstizioni le quali hanno fatto il loro tempo. Guai se tutte le plebi avessero accolto festanti tali teorie; guai se la Chiesa non avesse gridato alto contro le settarie dottrine, guai se il Papa, i Vescovi, il Clero insieme uniti, a costo di subire ogni insulto ed il nome stesso di nemici della Patria,

non avessero con la Religione, condotto una gran parte delle plebi a stigmatizzare i moderni principii.

Senza l'opera del Papa, dei Vescovi del Clero, avremo già l'anarchia assoluta e lo sa pure il signor Crispi, il quale ora vorrebbe dare ad intendere di rispettare la Chiesa. —

Senza l'opera del Papa dei Vescovi e del Clero — lo riconosce lo stesso Crispi — non si può migliorare le condizioni delle plebi; ma perchè quell'opera sia pienamente efficace bisogna che Papa, Vescovi e Clero sieno rimessi nell'alta estimazione, a cui hanno diritto, da quegli stessi che con danno delle plebi li hanno calunniati, derisi, insultati. Bisogna inoltre che chi ha offeso la giustizia con le grandi ruberie, dia esempio di ravvedimento e restituisca il mal tolto a danno della religione non solo ma della società tutta quanta. Così solamente si incomincerà a provvedere efficacemente al miglioramento delle plebi; così soltanto si otterrà che esse ritornino a quei principii che educano la mente ed il cuore ed amino quelle teologiche e morali virtù senza delle quali non può ritornare il benessere nella società.

Ma l'intende così il signor Crispi?... Uhm, la paura gli farà invocare il nome di Dio, ma il coraggio civile di ricredersi di tanti mali commessi e lasciati commettere, non dimostra fin qua d'averlo.

## Come migliorano le plebi

A Roma domenica è stata ieri inaugurata, con solenne trattenimento accademico musicale, la nuova Società operaia cattolica tiberina di mutuo soccorso, istituita in Trastevere, dove è così numerosa la popolazione operaia. La festa inaugurale, indetta anche per festeggiare il terzo centenario di San Filippo Neri, sotto il cui valido patrocinio si è posta la società, ha avuto luogo, alle 5 pomeridiane nella chiesa di San Grisogono in Trastevere, tutta parata a festa per la lieta circostanza. Più di un migliaio di persone vi sono accorse, tra soci della nuova società e rappresentanti delle già esistenti società cattoliche. Vi si notavano specialmente, in esemplare fratellanza di sentimenti cogli operai cattolici, il marchese Antici Mattei, il principe D. Fabrizio Massimo, il conte Vespignani, il conte Santucci, il comm. Pacelli, il comm. Alliata, il prof. Marucchi, il prof. Prinziavalli, il comm. Grossi-Gondi, presidente del Circolo dell'Immacolata, una rappresentanza speciale del Circolo di S. Pietro; Monsignor Giannuzzi ed altri prelati.

Il presidente della nuova Società operaia cattolica tiberina, s.g. Boncompagni, pronunciò un discorso inaugurale ispirato ai più sinceri sentimenti di concordia fra le classi sociali che sanno seguire le norme del Vangelo e i dettami del Romano Pontefice. A questo discorso, vivamente applaudito, fecero eco bellissime esortazioni fatte dal Rettore della chiesa di San Grisogono ed una splendida improvvisazione del conte avv. Santucci, il valoroso campione dell'Unione Romana al Consiglio municipale.

La parte musicale della festa venne ammirabilmente eseguita sotto la direzione del maestro D'Arce, di cui fu molto ammirato ed applaudito l'inno musicato per la circostanza su parole veramente ispirate dell'illustre Monsignor De Giovanni. Alcune strofe di quell'inno ritraggono in modo altamente espressivo lo spirito e lo scopo della nuova Società di mutuo soccorso e non possiamo meglio darvene un'idea che citandovi le seguenti strofe:

Educata di Cristo alla scuola  
 Ove langue negletto, in perigli  
 Il tapino, ivi rapida vola  
 Di nostre alme la mutua pietà.  
 Dell'inferno al deserto giaciglio,  
 Del famelico al desco obliato  
 Noi rechiamo sollecito e grato  
 Quel conforto che il mondo non dà.

Su, fratelli: dal nobile agone,  
 Ove sacro il dovere ne chiama,  
 Niun rifugga: di verdi corone  
 Solo è degno uno spirito viril.  
 Su, fratelli: nel petto la brama  
 Di reciproco aiuto divampi...  
 Già spiegato dà fulgidi lampi  
 Della Croce l'invito vessil.

Salva, o insegna, che popoli oppressi  
 Già chiamasti a più libera vita,  
 Ai tuoi piè noi voliamo sommessi,  
 Tu ne scorgi nell'arduo cammin.  
 Salve! Il vil che ti volle bandita  
 Diè all'infamia il suo nome esecrato,  
 Ma tu regni sovrana, e il creato  
 Rispingi a più alti destin.

L'entusiasmo suscitato da così nobili accenti andò manifestandosi con mirabile crescendo, ossia con infiniti evviva al presidente della società ed all'immortale Leone XIII la cui augusta effigie dominava l'assemblea e lo rendeva per così dire presente in mezzo a coloro che sanno tanto bene seguire i suoi insegnamenti per la pace sociale cristiana.

## La Congregazione dell'Ordine Francescano IN ASSISI

Come i nostri lettori già sanno, verso la fine del passato maggio l'Ordine Francescano tenne in Assisi la congregazione generale, in cui vennero eletti i nuovi procuratori e definitori generali.

L'importante congregazione fu presieduta dall'E.mo Cardinale Mauri, Arcivescovo di Ferrara, quale delegato di Sua Santità; vi prese parte il Generale dell'Ordine, R.mo P. Luigi da Parma, gli ex procuratori e definitori ed i provinciali venuti da tutte le parti del mondo.

Quattro importanti discorsi vi furono pronunciati, uno dello Spirito Santo, l'altro dell'Immacolata, il terzo di S. Francesco, ed il quarto dei religiosi defunti dell'ultimo capitolo generale.

Un fatto importantissimo, le cui conseguenze potranno essere gravide di molto bene per l'ordine Serafico, renderà celebre questa Congregazione e la segnerà sugli annali dell'Ordine stesso con data memoranda.

L'E.mo Card. Mauri, adunati tutti i padri presenti in Assisi per la Congregazione in parola, pronunciò loro un elevato discor-

Guillem non doveva avere nessun sospetto. Se ne avesse avuto, non avrebbe tanto benevolmente detto la somma delle ricchezze destinate ad essere portate in Francia. Quello era un punto importante felicemente chiarito.

Tutte queste riflessioni accompagnarono Matteo fino a metà della serrata. Egli non si era dimenticato di stare dietro la tenda della sua finestra, donde vedeva il viale, che conduceva al chiosco.

Nessuno avrebbe potuto recarvisi tanto segretamente da non essere scorto.

Del resto non era stato fatto alcun mistero di quel convegno. Tranquillamente, chiacchierando con allegria, Giacomo, suo nipote, Ting-Lee-Fang, Cristoforo e Fiammetta discesero in giardino e s'incamminarono per il viale sorvegliato da Matteo, il quale, con grande fastidio, vide al seguito della comitiva la figura troppo conosciuta e detestata dell'orang. Mandor.

La situazione si complicava di un ostacolo pressochè invincibile; ma un grido di gioia sfuggì all'osservatore; l'orang non seguì a lungo il gruppo, e ritornò verso la capanna, che abitava accanto alla casa.

Matteo aspettò ancora un momento, poi con precipitazione uscì dalla sua camera. Al-

so, in cui, desumendo da atti già compiuti e da deliberazioni già prese, l'animo della Santa Sede, parlò caldamente dell'unione delle quattro famiglie dei Minori, e cioè degli Osservanti, de' Riformati, Alcantarini e Recolletti.

L'E.mo Porporato, con acuto giudizio e con zelo sapiente, accennò, che se nei tempi passati fu utile, anzi necessario, perchè si mantenesse immacolato lo Spirito della Regola, tale distinzione, oggi, ai giorni che corrono, essendosi mutati, col mutar dei tempi e delle vicende, i bisogni dell'Ordine « dovendo esso presentarsi con maggiore compattezza alle lotte della Fede, che richiedono un fascio ben saldo di tutte le forze cattoliche, è invece ben fatto, che tali distinzioni scompaiano completamente e che i segnaci di S. Francesco, i quali hanno tutti una sola regola ed un padre solo, si uniscano realmente e solidamente.

A conseguire tale scopo il Cardinale propose che le quattro famiglie del grande Ordine Serafico nominassero una Commissione con l'incarico di studiare un codice di costituzioni unico.

La grande idea riscosse il plauso generale e noi facciamo voto, che l'opera sapiente del presente reggitore della famiglia francescana sia coronato da questa unione, che tanto sta a cuore al nostro S. Padre ed ai religiosi stessi dell'Ordine.

## Le nozze di Savoia-Orleans

Il principe di Napoli è giunto ieri a Londra alle ore 4.55, accompagnato dal generale Terzaghi e seguito. Fu ricevuto alla stazione dal duca di Aosta, dal generale Ferrero, dal personale dell'ambasciata e dalle notabilità della colonia italiana. Dal vagono alla sala di aspetto fu steso un tappeto rosso. Il principe di Napoli ed il duca di Aosta si recarono insieme in vettura all'hotel Bristol.

## La condanna di Tanlongo

Pietro Tanlongo fu ieri condannato dal tribunale per bancarotta a diciotto mesi di detenzione. Fu condannato in contumacia, non accettando il tribunale il certificato medico presentato dalla difesa.

## Un nuovo dissidio

tra Guglielmo II e Bismarck?

Per la prima volta dopo la riconciliazione dell'imperatore di Germania col suo antico Cancelliere, il Reichsanzeiger ha preso la parola contro un discorso pronunciato dal principe di Bismarck a Friedrichsruhe. I visitatori del vecchio uomo di Stato erano questa volta i delegati del turbolento partito agrario, che è il partito del suo cuore, e fra quei cari amici Bismarck ha dato sfogo a sentimenti di amarezza contro i governanti, e pare, anche un tantino contro il trono. Disse che nelle prossime elezioni bisognerà combattere unicamente per gli

l'uscire nel giardino fu sgradevolmente sorpreso di incontrare Francesco.

— Avete fatto male, signor Daullé, a non esservi andato prima, disse motteggiando il marinaio. Non riconosco qui la vostra prudenza abituale. Avreste dovuto entrare prima nel nascondiglio. Come potrete farlo ora, senza attirare l'attenzione di quelli che vi sono chiusi dentro?

— E che ne sapete voi se io vado al chiosco? replicò aspramente Matteo.

— Infatti è forse inutile, perchè, da ciò che ho inteso dire, fra un quarto d'ora appena arriverà il sultano.

— Ne siete certo? domandò Matteo con ansietà.

— Certissimo. Egli viene alla testa di una vera armata. L'ha annunciato a Ting-Lee-Fang un messaggero inviato dal capo degli operai delle miniere di diamanti.

— Finalmente! finalmente! pensò Matteo. Ah! ora la partita è guadagnata. Buona sera e grazie, disse egli ad alta voce. Non dimenticherò affatto che vi debbo queste preziose informazioni. Per provarvi la mia gratitudine vi consegnerò, prima ancora di parlare con Mouley-Hadim, una lettera per la signorina Berty. Vedete che ho confidenza in voi.

(Cont.)

## ZIO E PADRINO D'AMERICA

« Ed ora, caro figlioccio, lasciamoci; andate a riflettere a queste nuove cose. Persuadetevi bene che io voglio la vostra felicità, perchè siete legato a me da sacri vincoli, e vostro padre è un vecchio mio amico.

« Se trovo in voi ciò che ho sperato di trovare, contate sul mio appoggio, sulla mia tenerezza... Desidero da voi non una cieca obbedienza, ma una deferenza affettuosa, che soddisferà il mio cuore, tutto inclinato, ad amarvi ed a considerarvi, se lo volete, come un figlio.

Mentre parlava, Giacomo Guillem aveva steso una mano a Matteo, il quale, imbarazzato, malgrado la sua audacia, la strinse debolmente.

— A domani, riprese Giacomo; mi perdonerete se non vi trattengo presso di me durante la serata; ma i vostri affari sono regolati nel momento, ed io debbo occuparmi di quelli che riguardano mio nipote, Ting-Lee-Fang ed i marinai vostri compagni, dei quali voglio ricompensare i servizi. Domani,

di buon mattino, riceverete le mie ultime istruzioni.

Era un formale congedo. Matteo non avrebbe chiesto di meglio che di allegare un pretesto per non lasciare la stanza, disgraziatamente non ne trovò nessuno. Il tono e le parole di Giacomo Guillem lo avevano turbato più di quello che egli non immaginasse ancora. Ma promise a se stesso di non dimenticare il nascondiglio del chiosco, essendo che il suo interesse gli imponeva di tutto sapere, poichè, certamente, nel convegno segreto dovrebbero venire esposti i mezzi per partire con sicurezza da Borneo... e di portar via i milioni... Matteo non poteva assuefarsi a questa idea.

La voce del suo padrino, quell'appello alla sua riconoscenza ed alla sua affezione, risuonavano ancora al suo orecchio... ma che cosa importava ciò!

— Bisogna che Francesco stia zitto, pensava egli. Mi è necessario il suo silenzio, almeno fino a domani. Di qui a là il sultano deve arrivare. Non è possibile anzitutto... che il viaggio si effettui senza l'intervento di Mouley-Hadim, così...

Matteo non terminò; una folla di pensieri turbinava nel suo cervello, e da quel caos sorgeva un immenso alleviamento. Giacomo

interessi agrari, anche contro quegli « intriganti le cui ambizioni si limitano al possesso di un seggio ministeriale. » Chiamò i governanti odierni « calabroni » che le api laboriose dell'agricoltura tedesca devono cacciare dagli alveari. Soggiunse che se i ministri fossero proprietari non stipendiati, costretti a vivere del reddito delle loro terre, l'agricoltura non sarebbe così maltrattata. A tale proposito continuò:

« Bramerei anzi di veder risorgere l'antico e nobile costume in forza del quale il Sovrano non ricevesse alcuna lista civile, mantenendo la Corte col solo prodotto dei suoi beni, affinché le più eccelse cariche ritornassero in contatto coll'agricoltura ».

Questo passo contro la lista civile è sembrato strano, più strano ancora dell'altro contro gli onorari dei ministri, onorari che tutti sanno avere il Bismarck sempre percepiti senza il minimo scrupolo per gli interessi agrari.

Il Reichsanzeiger, però non entra in questi particolari, limitandosi a domandare chi possano mai essere i « calabroni » fra gli attuali ministri, ed assumendo le difese di questi, particolarmente del Bötticher, che potrebbe essere preso più direttamente di mira. Gli altri giornali si maravigliano per lo più del linguaggio del vecchio Cancelliere, e, senza prevederne gravi conseguenze, vedono intorbidarsi nuovamente le sue relazioni colle sfere del potere.

Fior di giaggiolo,  
Hanno profumi i prati a mille a mille,  
Ma il Sapòl li comprende in uno solo.

ITALIA

**Catanzaro — Condanna alla fucilazione** — Il soldato Porco Giovanni, uccisore di un caporal maggior del 59 fanteria nella caserma di S. Domenico di Nicastro, fu condannato ieri dal tribunale militare di qui alla fucilazione nella schiena.

**Palermo — Fucilato sulla pubblica via** — Una atroce vendetta veniva il 16 corr. commessa in piazza Torrelunga, lungo il corso del Mille.

Il cocchiere Gaetano Lafrancesca erasi appostato in un cant' del corso armato di fucile. Nessuno sospettava che quell'individuo, che dall'apparenza sembrava un cacciatore, meditasse una atroce vendetta contro un suo compagno vetturino.

Infatti giunto in Piazza il vetturino Vincenzo Taormina, il Lafrancesca gli sparava contro un colpo di facile carico a grossa munizione per cui il povero Taormina stramazza al suolo cadavere.

Comesso il delitto, il Lafrancesca scappò e pare incredibile, con tante persone che si trovarono prossime al teatro del delitto, l'assassino riusciva a prendere il largo e fuora non fu arrestato.

**Pavia — Un ciclone a Manzola** — Ieri in causa d'un ciclone è caduto un portico a Casconca nel comune di Manzola di Corte Olona, seppellendo parecchie persone. Furono estratti finora dalle macerie 3 morti ed alcuni feriti. Accorsero le autorità e medici.

**Roma — Incendio in uno stabilimento** — Ieri mane nello stabilimento della Società dei tramvai-omnibus, fuori porta del Popolo, è scoppiato il fuoco. Accorsero i vigili e militari e l'autorità. Si è riuscito ad isolare il fuoco. Fu salvato quasi interamente lo stabilimento coi cavalli e le vetture.

ESTERO

**China e Giappone — Sotto il giogo russo** — Il Daily Chronicle afferma che la China si è messa sotto il giogo della Russia e biasima l'azione del ministro britannico a Peking, che non tentò di convincere Tsong-li-Yamen che la China avrebbe trovato tutto il denaro, ch'essa desiderava, facendo un prestito simultaneamente a Berlino, Londra e Parigi, senza veruna intervento d'altre Potenze.

Per l'Inghilterra e per la Germania è questo uno scacco di cui non ebbero a subire l'eguale da lungo tempo.

**Inghilterra — I cattolici inglesi e la costruzione di una cattedrale** — I cattolici inglesi si mostrano generosi a riguardo del cardinale Vaughan, che raccoglie i fondi necessari per la costruzione della nuova cattedrale cattolica di Westminster. Il duca di Norfolk, il ricchissimo cattolico inglese, ha dato l'esempio sottoscrivendo per 20,000 franchi; 25 persone dettero ciascuna 25,000 franchi; infine un altro fervente cattolico rimise al cardinale 300,000 franchi per la costruzione di una delle cappelle della nuova cattedrale.

CORRISPONDENZA DELLA PROVINCIA

DA LATISANA

**Incendio** — Martedì 18 alle ore 3 e mezzo circa nella località detta Voltuzza in comune di S. Michele al Tagliamento scoppiò un incendio nella casa abitata dalla famiglia di certo Giuseppe Bergamo.

Il fuoco distrusse tutto il fabbricato, ed il danno che ne derivò al povero Bergamo è grave, essendogli andata perduta ogni cosa, tra cui una forte partita di bozzoli.

Meritano una parola di lode i bravi carabinieri Giovanni Mazzoran e Antonio Moreschi della stazione di San Michele, i quali con vera abnegazione tentarono quanto era loro possibile per salvare qualche cosa dalla voracità del fuoco.

La casa, di proprietà della signora Isolina Cavazzi, era assicurata. Il danno sofferto dal Bergamo ascende a circa L. 1500.

DA CASTIONS DI STRADA

**Annegamento** — La contadina Anna Cossaro recatasi a raccogliere erba sulla sponda del ruscello, venne colta da improvviso malore, e cadde nell'acqua, rimanendovi affogata.

Cose di casa e varietà

BOLLETTINO METEOROLOGICO

DEL GIORNO 21 GIUGNO 1895  
Udine-Riva-Castello altezza sul mare m. 130  
sul suolo m. 20.

Ore 7 ant. Term. 17.8 | Min. Ap. notte 14.3  
Barometro 752 | Stato atmos. Coperto  
Vento Est | Press. Stazion.

Jeri Vario

Temperatura: Massima 26.— Minima 20.90  
Media 20.475 — Acqua caduta mm 1.5

BOLLETTINO ASTRONOMIC

SOLE LUNA  
Leva ore Europa Centr. 4.20 | Leva ore 2.25  
Passa al meridiano > 12.32 | Tramonta 19.6  
Tramonta > 19.58 | Età dei giorni 23

SETTIMO CENTENARIO

DEL TAUMATURGO

SANT' ANTONIO DI PADOVA

Pellegrinaggio a Gemona

Facilitazioni ferroviarie

In occasione delle feste che avranno luogo a Gemona nei giorni 21, 22, 23 andante, per la ricorrenza del centenario della nascita di S. Antonio, i biglietti d'andata-ritorno per quella stazione, distribuiti nei giorni 20 e 21 corr. dalle stazioni normalmente abilitate alla loro vendita, saranno valevoli per effettuare il ritorno fino all'ultimo convoglio del giorno 24 in partenza da Gemona-Ospedaletto per le rispettive destinazioni.

Inoltre per favorire il concorso, nella domenica (23) sarà effettuato un treno speciale da Casarsa a Gemona-Ospedaletto e viceversa col seguente orario:

Andata	
Casarsa	partenza 5,50
Codroipo	> 6,07
Pasian Schiavonesco	> 6,26
Udine	( arrivo 6,44 )
Reana del Rojale	> 7,17
S. Pelagio	> 7,26
Tricesimo	> 7,36
Tarcento	> 7,48
Magnano-Arteagna	> 7,58
Gemona-Ospedaletto	arrivo 8,08
Ritorno	
Gemona-Ospedaletto	partenza 24,—
Magnano-Arteagna	arrivo 0,10
Tarcento	> 0,20
Tricesimo	> 0,31
S. Pelagio	> 0,39
Reana del Rojale	> 0,46
Udine	( arrivo 1,01 )
Pasian Schiavonesco	partenza 1,15
Codroipo	> 1,48
Casarsa	> 2,12

**Avvertenze.** — Della proroga di validità suddetta, esclusivamente a favorire il concorso del pubblico a Gemona nella mentovata circostanza, potranno fruire soltanto quei viaggiatori che effettivamente si recheranno a Ospedaletto e per conseguenza le sezioni di ritorno dei biglietti sopra indicati non saranno valevoli, se non verranno presentate per la partenza entro il limite della validità straordinaria loro assegnata, alla stazione di Gemona-Ospedaletto abbia, o non abbia avuto termine alla stazione stessa il viaggio di andata.

I viaggiatori potranno peraltro valersene per eseguire il ritorno da una stazione intermedia, nel solo caso in cui non sia scaduta la validità ordinaria del biglietto.

Ai viaggi di cui sopra sono applicabili le disposizioni generali che regolano l'uso dei biglietti giornalieri di andata ritorno in quanto non sono modificate dal presente avviso.

L'orario delle sacre funzioni per domani è il seguente:

22 giugno, secondo giorno del Pellegrinaggio — Mattina — Messe e funzione come il giorno precedente. Funzionante S. E. Ill.ma e R.ma Mons. PIETRO ANTONIO ANTIVARI Vescovo tit. di Eudossinade ed Ausiliare di Udine.

Sera — l'Angelico del Santo tessuto dal R. P. Ippolito da Venezia dei Minori Cappuccini.

Per i pellegrini poveri che vogliono pernottare a Gemona, il Municipio ha preparato due vasti dormitori gratuiti, uno per le donne, nelle Scuole maschili presso il Convento di S. Antonio, ed uno nella Caserma degli alpini, gentilmente concessa dal comando militare, per gli uomini. Co-

loro che non trovassero alloggi nelle locande, possono rivolgersi al Comitato delle feste presso l'Ufficio Municipale che tiene disponibili buon numero di camere in famiglie private, ed a prezzi discreti.

Il Consiglio comunale

è convocato per Venerdì 28 and. alle ore 20,30 per procedere: 1. alla elezione del Sindaco; 2. alla elezione della Giunta municipale.

R. Liceo-Ginnasio di Udine

Gli esami in iscritto avranno principio lunedì 1 luglio p. v. alle ore 8 per la licenza liceale, e alle 8 1/2 per la licenza ginnasiale e per le ammissioni alle classi 3.a e 5.a del Ginnasio; martedì 2 d. m. alle ore 8 per le ammissioni alle classi 2.a e 3.a del Liceo, e alle 8 1/2 per le ammissioni alle classi 2.a e 4.a del Ginnasio; lunedì 8 d. m. alle ore 8 1/2 per le ammissioni alla 1.a classe ginnasiale.

Il primo esperimento sarà quello di versione dall'italiano in francese per gli aspiranti alla licenza ginnasiale, e quello di versione dal latino in italiano per coloro che chiedono di venire ammessi alla classe 2.a del Liceo. Tutti gli altri candidati incominceranno dalla composizione italiana.

Per l'ordine in cui si daranno le prove diverse, come pure per le principali avvertenze concernenti gli esami in iscritto, veggasi l'avviso del Preside nell'Albo del Ginnasio-Liceo.

Il regolamento per i convitti

Il nuovo regolamento per i Convitti nazionali abbrevia le vacanze autunnali, sopprime la ritenuta d'alloggio a favore dei maestri interni e degli istitutori, e diminuisce di un decimo la retta per i convittori che abbiano meno di 10 anni.

Bollettino giudiziario

Il bollettino pubblicato dal ministero di grazia e giustizia reca la seguente disposizione:

Mantovani fu nominato uditore al tribunale di Udine.

Nomine di commissari

Furono nominati commissari: Chiaradia, Bertoldi, Mel, Clementini e Morpurgo per la coverione in legge del decreto che proroga la commutazione delle decime.

Esposizione agraria in Udine

Disposizioni per gli esponenti prodotti vegetali, per le piccole industrie e per i concorrenti alla fiera vini.

Gli oggetti devono essere consegnati franchi in Udine, palazzo degli studi dal 1 al 5 agosto. E' fatta eccezione per le collezioni di ortaggi che si presentano il giorno 18 agosto, i fiori recisi il giorno 20, le rose secche il 54 agosto. Il bestiame il giorno vendidue.

I concorrenti alla fiera vini, acquavite, ecc. sono tenuti al pagamento di L. 3,— al metro lineare solamente per banchi speciali.

Per la maggiore regolarità delle operazioni tutte inerenti alla consegna, collocamento e sito e ritiro degli oggetti, i singoli espositori dovranno o assistere in persona o delegare apposito incaricato.

Il comitato procurerà che gli oggetti esposti siano bene custoditi e preservati dai danni eventuali, senza assumere responsabilità.

Ogni oggetto esposto dovrà, su apposito cartello, portare l'indicazione del nome, cognome e domicilio dell'espositore, denominazione dell'oggetto e possibilmente il prezzo di vendita.

Nessun oggetto esposto potrà essere esportato dai locali dell'esposizione se non con specia e permesso del Comitato.

Agli espositori o loro rappresentanti, indicati nella scheda di consegna, sarà dato un biglietto personale e speciale d'ingresso.

Ogni concorrente alla fiera vini dovrà presentare per ogni qualità esposta non meno di un ettolitro di vino o 100 bottiglie.

Per aceti o prodotti di distillazione non meno di 10 bottiglie.

E' in facoltà del comitato ordinatore di prelevare tre bottiglie di vino su ogni qualità esposta, ed una bottiglia di aceto o distillati, per le opportune analisi ed assaggi, nonché di escludere dalla fiera quei prodotti che riconoscesse alterati o comunque nocivi alla salute.

Ogni espositore dovrà provvedere da sé allo smercio dei propri prodotti e meno che non credesse delegare il comitato, che si provvederà scegliendo persone di sua fiducia, verso il compenso giornaliero di lire due.

Coloro che intendessero servirsi dei banchi di rappresentanza istituiti dal Comitato non potranno presentare che vino in bottiglia.

Compiuta l'esposizione, gli espositori nei dieci giorni successivi dovranno provvedere al ritiro degli oggetti.

Gli oggetti non ritirati in tempo potranno dal Comitato essere senz'altro venduti ed il ricavato, detratte le spese di custodia, trasporto ecc. destinato a scopo di beneficenza.

Con appositi avvisi e regolamenti speciali il comitato ordinatore provvederà ad ogni occorrenza non prescritta nel presente regolamento ed a tutto ciò che possa essere reclamato dalle circostanze.

La riforma per le pensioni

Il progetto annunciato dall'on. Sonnino per modificazioni alla legge sulle pensioni, è così concepito:

Art. 1 — Gli impiegati civili che attualmente liquidano la pensione di riposo colla formola stabilita nella legge del 1864, continueranno a liquidarla colle norme ora vigenti, avvertendo che la predetta formola sarà resa compiuta, moltiplicandola per il certificato *cya n*, in cui *a* è un numero costante per la stessa categoria d'impiegati; *c* l'età dell'impiegato al momento del suo collocamento a riposo; *n* è uguale a due quando *c* è minore di *a*; eguale ad uno quando *a* è maggiore di *a*.

Art. 2 — E' mantenuto il diritto di liquidare i quattro quinti dallo stipendio per gli impiegati giubilati con 40 anni di servizio.

Il limite massimo della pensione all'impiegato civile ed al militare è mantenuto nella misura del 4/5 dello stipendio medio dell'ultimo quinquennio di servizio.

E' mantenuto pure il limite di lire 8000, quale pensione da non potersi mai superare.

Art. 3 — Il valore di *a*, di cui all'art. 1, sarà di 62 per gli impiegati civili; ad eccezione delle guardie di città, per le quali *a* sarà eguale a 48, e delle guardie carcerarie e forestali per le quali *a* sarà eguale a 55.

Art. 4 — Sono mantenute le disposizioni della legge vigente per la liquidazione della pensione agli impiegati civili ed agli ufficiali dell'esercito e della marina collocati a riposo per ferite riportate o per infermità contratte a cagione dell'esercizio delle loro funzioni.

Art. 5 — Il tempo trascorso dagli ufficiali dell'esercito e dell'armata nella posizione di servizio ausiliario, computabile agli effetti di aumentare la pensione o l'assegno già liquidato, non può essere superiore a quattro anni, ed è calcolabile per la metà.

Art. 6 — Agli impiegati civili ed ai militari collocati a riposo dopo la pubblicazione della presente legge, sarà accordata la pensione che sarebbe loro spettata se fossero stati collocati a riposo l'autorità all'atto della promulgazione della nuova legge, quando risulti superiore alla pensione liquidata al giorno del loro collocamento a riposo colla applicazione della nuova legge.

Art. 7 — Nulla è modificato del sistema vigente per la liquidazione delle pensioni del personale di truppa dell'esercito e dell'armata, delle guardie di finanza e degli operai della guerra e marina.

Tiro a segno

Oggi, venerdì, esercitazioni di tiro dalle ore 5 alle 7 pom.

Quota per gli affittatetti

In ordine all'articolo 97 del Regolamento Generale Sanitario 9 ottobre 1889 ad alla circolare 20 giugno 1894 no. 16044 Dic. III.a di questa Prefettura, si prevengono tutti gli affittatetti camere ammobigliate, appartamenti ammobigliati, affittatetti e danti alloggio per mercede che se pel 30 luglio p. v. non ottengono anche il permesso del Sindaco, verranno ritenute le loro dichiarazioni fatte a questo ufficio di P. S. nei sensi dell'articolo 60 della vigente Legge di P. S. come non avvenute.

Bulo posto

regna a proposito degli indumenti militari, trovati alla Piantanida. Si sa soltan o che fu eseguito l'arresto di un furiere.

Madre impazzita

Da qualche tempo Marianna Morandini maritata Treppo, di anni venticinque, nata a Tarcento, dava segni di alienazione mentale. Notti sono, colta da un accesso di mania religiosa, discese dal letto, prese un paio di forbici, si accostò ad una sua figliuolina di anni cinque dormente nella camera medesima, le aprì la bocca e le recise porzione della lingua per tre centimetri circa. Nel domattina, i vicini non vedendo la disgraziata uscir di camera, ne abatterono la porta. Ella era in piedi, dinanzi l'immagine della Madonna con le forbici ed un piccolo coltello tra mano, e pregava! La bambina gemeva nel suo letto. Il medico giudicò guaribile la ferita in dieci o dodici giorni.

Mercato bozzoli

**Badia Polesine 19.** — Gialla nostrana da 3.40 a 3 — Incrociata da 3.10 a 2.80 — Scarto da 1.65 a 1.15. Quantità venduta in giornata k. 6757. — Complessiva a tutt'oggi k. 16217 — Mercato animato stante l'aumento dei prezzi.

**Castelfranco 19.** — Gialli indigeni puri da L. 3.20 a 3.40 — Incrociati bianco gialli da L. 3 a 3.25.

**Cologna 19.** — Il mercato odierno fu straordinariamente affollato. Grande animazione d'affari. Furono venduti chil. 47098. Ecco i prezzi del listino ufficiale: Gialli

da L. 3.65 a L. 3.—, media L. 3.35 — Giapponesi da L. 3.38 a L. 2.85, media L. 3.209.

Padova 19. — Bozzoli gialli puri da L. 3.10 a 3.50 — Bozzoli incrociati giallo bianchi da L. 2.95 a 3.25

Dolo 20. — Cominciarono oggi i prezzi a spiegarsi per qualche partita di giallo classico che venne pagato a 3.35. L'incrocio essendo brutto vien poco calcolato. Poca però è la quantità coltivata ed anzi credesi metà degli altri anni con un ritardo di oltre 8 giorni del solito.

Il primo bollettino sul prezzo dei bozzoli da seta pubblicato dalla Direzione generale dell'agricoltura contiene le notizie dal 31 maggio al 18 giugno per 88 mercati del Regno. Risulta da tale bollettino che i bozzoli di razze pure furono pagati da L. 2.20 a 3.20; quelli di razze incrociate da L. 1.97 a 3.15; quelli di riproduzione giapponese o cinese da L. 3 a 3.15; quelli di importazione giapponese (cartoni da L. 2 a 3.10 al chilogr. — Furono venduti finora sui mercati chilogrammi di bozzoli 33,286 per un importo complessivo di L. 935,562.

**Bollettino per le mercuriali giornaliere del prezzo dei bozzoli**

BOZZOLI	Quantità in chilogrammi	Prezzo giornaliero in L. Ital. valuta legale		Prezzo adeguato a tutt'oggi
		Massimo	Minimo	
UDINE Gialli ed incroc. gialli Verdi, bianchi ed incroc. bianco-verdi	29	8.85	3.20	90
		8.85	3.20	90
PORDENONE Gialli ed incroc. gialli Verdi, bianchi ed incroc. bianco-verdi	143	14.46	6.55	143
		14.46	6.55	143
S.VITO al TAGLIAMENTO Gialli ed incroc. gialli	143	14.46	6.55	143
		14.46	6.55	143

**Pensiero morale**

« Le ricchezze si acquistano con fatica, si possiedono con timore, si perdono con dolore ».

**Diario Sacro**

Sabato 22 giugno — s. Paolino vesc.

**Idea nuova.** — Chi vuol evitare con certezza il pericolo di infezioni gravi, specie durante la stagione estiva, deve fare uso solo di acque riconosciute scientificamente pure. A tale scopo risponde benissimo l'acqua di Nocera Umbra. Il professor Todaro ebbe a riconoscere nell'acqua di Nocera un'azione potente sul ricambio materiale, diuretica, e curativa delle malattie delle vie urinarie. L. 18.50 la cassa di 50 bottiglie, stazione Nocera. Per commissioni F. Disleri & C., Milano. Per compire il ben'essere, giornalmente bevete un bicchierino di Ferro-China-Bisleri.

**Governo e Parlamento**

**CAMERA DEI DEPUTATI**  
Seduta del 20 — Presidente VILLA

Poco mancò che ieri pure non si passasse ai pugni fra gli onorevoli.

La seduta incominciò con un discorso del Villa per stigmatizzare i disordini dell'altro ieri e per raccomandare la dignità e la calma conveniente a rappresentanti di così eletta nazione qual'è l'Italia.

Il fervore urtò i nervi eccessivamente delicati di alcuni onorevoli che preferivano non si fossero ricordate le scenaccie passate. Succede un battibecco quasi indavolato ed il Villa è costretto di mostrare il cappello, i passerotti a quella vista, volano ai loro posti e la seduta riacquista un po' di calma durante la quale si presentano dal presidente i ringraziamenti della signora Gaetana Nicotera alla Camera per la bella corona di bronzo votata sulla tomba del suo Giovanni; si comunicano altre 20 convalidazioni di onorevoli; si leggono proposte di legge; si rispondono ad interrogazioni su coatti, su strade comunali, su dazi consumi, e sul tiro a segno nazionale. L'on. Ambrosoli, a nome anche dell'on. Carmine, svolge la seguente proposta di legge:

« Al 5.º comma dell'art. 6 della legge 13 maggio 1877, N. 3830, Serie 2.ª, è sostituito il seguente: Le elezioni di quelli a cui non esca favorevole il sorteggio saranno annullate, se l'eletto entro l'ottavo giorno successivo al sorteggio, non avrà presentato alla presidenza della Camera, che la trasmetterà al competente Ministero, la sua rinuncia alla funzione ed impiego retribuito. »

Galli accetta, colle dovute riserve, che questa proposta di legge sia presa in considerazione e la Camera la prende in considerazione.

Approvati poi il progetto relativo ad un

contratto di vendita alla provincia di Messina delle terre dell'ex feudo di San Placido di Colonerò.

**Lucifero e la disciplina della Camera**

Nella seduta della maggioranza raccolta con Crispi nella sala rossa era stabilito di presentare alla Camera una mozione relativa alla disciplina parlamentare.

E' Lucifero l'onorevole amico di Crispi che la presentò firmata da Cibraio e da altri onorevoli, fra cui Alfredo Bacelli.

« Figlio di Papà » esclamò ridendo Gaetani di Laurenzano Antonio. Ma non la avesse mai detto perchè il figlio di papà montato sulle furie « chi si occupa di me » gridò con somma ira, e su si diresse verso l'estrema sinistra. Avrebbe preso a calci e pugni che sarebbero stati ministeriali — il Niccolini che gli si presentò prima, se il papà Guido non fosse corso a prenderlo per un braccio ed a condurlo seco in disparte. Così l'opera di un buon papà evitò nuove scenacce e poté seguire il suo corso la mozione che dal presidente fu trasmessa agli uffici come vogliono i regolamenti.

L'on. Fulei poi voleva saperne sul brutto fatto al campo di Santa Lucia del Mela in provincia di Messina, dove il soldato Moschiaro Antonio fu colpito da una palla partita a 500 metri di distanza.

Il ministro Mocenni nulla altro seppe dire che quanto gli aveva trasmesso il telegramma e cioè che il colpo lo aveva tirato il soldato Lori già messo agli arresti, e che si fanno indagini. Così è terminata la seduta.

**SENATO DEL REGNO**

Pres. FARINI — Seduta del 20:

Il presidente legge l'indirizzo in risposta al discorso della Corona. Ne apre la discussione. Parlano Ferraris, Guarnieri, Rossi Alessandro, il secondo occupandosi specialmente dei decreti legge.

Alfieri dice che la poca osservanza dello Statuto è la causa che le istituzioni parlamentari non portano al paese tutti i benefici di cui sono capaci.

Parenzo dichiara di non essere soddisfatto né delle idee esposte nel discorso della Corona, né dell'indirizzo di risposta.

Finali rispondendo a Rossi dice che in materia di decreti legge il governo deve chiedere al Parlamento non una approvazione, ma una sanatoria.

Vitelleschi dice che ai pericoli dell'anarchia una sola è la barriera che dobbiamo opporre: la leale osservanza dello Statuto.

Crispi pronuncia poi uno dei suoi soliti discorsi eroicomici, sostenendo che il Governo si è sempre mantenuto nei limiti dello Statuto (?!?!), ed affermando, come di consueto, d'aver salvato l'Italia, l'Europa, e... l'umanità!!

Fu poi approvato l'indirizzo, ed estratta a sorte la commissione che lo presenterà al Re. Si è levata la seduta alle 6.15.

**ULTIME NOTIZIE**

**Il regolamento della Camera**

La Giunta per il regolamento della Camera ha nominato presidente l'on. Prinetti e segretario l'on. Sineo. La giunta ha in massima approvato la mozione per il regolamento, ma si domandano delle modificazioni; ad esempio, la sospensione dovrebbe seguire la censura inflitta almeno due volte; la sospensione dovrebbe essere proposta dal presidente ma venir deliberata dalla Camera. Si vorrebbe pure impedire l'ingresso nell'aula ai deputati sospesi.

**Cavallotti e il suo plico**

L'on. Cavallotti fu colto da deliquio. Fu curato tosto con applicazione di ghiaccio alla testa e con calmanti e ben tosto si rimise.

Tuttavia pare che questa indisposizione possa far ritardare ancora la pubblicazione del plico.

Il Don Chisciotte assicura che fino a tutto ieri nessuna cartella scritta dal Cavallotti era giunta a Milano: quindi la pubblicazione della Tribuna, nonché quelle dei giornali di provincia, tra cui la Sera, non rappresentano che un semplice lavoro di induzione e di elaborazione fantastica.

Lo stesso Don Chisciotte, parlando dell'on. Cavallotti, afferma che l'on. Crispi avrebbe organizzato intorno a lui un servizio di spionaggio. Afferma che vi fu persino qualche sottosegretario di Stato che non vergognosi di Cavallotti per mettere le mani su qualche cosa che informasse dei documenti e permettesse di preparare le difese.

**Le feste d'inaugurazione DEL CANALE « GUGLIELMO PRIMO »**

L'arrivo ad Holtenau

Holtenau, 20 — L'Hohenzollern, scorta d'onore colle 22 navi, transitò presso il lago di Flemhoude, sotto il ponte della ferrovia di Levensan e giunse alle ore 12,38 ad Holtenau. L'Hohenzollern giunse il primo alla catteratta di Holtenau all'uscita del canale presso Kiel.

Subito tutte le navi tedesche ed estere alzarono il gran pavesa. Furono sparate le salve regolamentari. Gli equipaggi gridavano hurrà, mentre l'Hohenzollern rispondeva al saluto. L'imperatore era sul ponte del comando dell'Hohenzollern, e così gli altri sovrani tedeschi imbarcati sul Kaiser Adler, Kaiser Wilhelm 2.º, Lensahn.

L'imperatore fu ricevuto dalla guardia d'onore composta di un battaglione di marinai e di una compagnia del 1.º reggimento a piedi della guardia e del reggimento fanteria (Regina) N. 86. L'entusiasmo è indescrivibile. Il porto presenta un aspetto magico, eccezionalmente animato. Il tempo è sempre magnifico. Le navi al seguito dell'Hohenzollern prendono il posto assegnato. Gli avvisi esteri sfilano dinanzi all'Hohenzollern, al cui bordo questa sera alle ore 7,30, vi sarà pranzo di famiglia, al quale vi parteciperanno i principi tedeschi e stranieri.

**Un yacht arenato**

Holtenau, 20 — Il yacht Kaiser Wilhelm passando per il canale si è arenato; ma fu tosto rimesso a gala senza danni.

**L'inaugurazione**

Stoccolma 20. — Dalle prime ore del giorno vi fu un continuo arrivo di navi delle varie squadre tedesche ed estere: tutte le tribune intorno al gran piazzale della festa inaugurale erano riccamente addobbate e stipate di signore in splendide tolette estive di signori in uniforme o in marsina. Dal mezzogiorno l'attenzione generale si fa più viva finché è in vista il yacht Hohenzollern che arriva all'ora prestabilita (12,30) col grande pavesa imperiale inalberato. Alle 12,30 l'Hohenzollern raggiunge la catteratta di Holtenau. L'uscita dell'Hohenzollern dalla catteratta è imponente e grandiosa. La massa del vascello apparve un momento allorché si trovò alzato nell'acqua della catteratta. Indi le porte della catteratta furono aperte e l'Hohenzollern con una rapida manovra entrò nel porto di Holtenau alle 12,38 la nave Principe Federico Guglielmo dà il segnale di saluto facendo 33 salve ripetute da tutte le navi da guerra contemporaneamente. Scoppiano unanimi applausi ed urrah che si ripetono tre volte da tutte le navi mercantili e da tutte le navi da guerra, mentre un immenso pubblico applaude freneticamente. L'imperatore, ritto sul ponte di comando in uniforme da ammiraglio colla fascia dell'aquila nera è salutato con entusiasmo frenetico. Gli evviva e gli hurrà, si ripetono senza fine. I vapori mercantili ancorati ad Holtenau sono tutti magnificamente pavesati. Si intona l'Inno Heil dir in sieger Krans mentre sulle navi da guerra si intona prima il detto inno e lascia quelli delle rispettive nazioni.

L'imperatore che si scorge solo sul ponte del comando, anche da lungi, ringrazia inchinandosi verso tutti i lati salutandolo il pubblico ed indi militarmente le truppe di fanteria e cavalleria che presentano le armi. Spettacolo insuperabilmente grandioso.

**Ricevimenti, luminarie ecc.**

Kiel 20. — L'Hohenzollern al tocco gittò l'ancora al posto designatogli. Il capo della squadra tedesca Lnor ed il capo del dipartimento marittimo si recarono ad ossequiare l'imperatore alle ore 7,30. Stasera pranzo di famiglia a bordo dell'Hohenzollern indigne grande festa da ballo all'Accademia di marina. Alle ore 10 cominciano i fuochi artificiali e la grande illuminazione del porto.

**Il nuovo ministero Austriaco**

Il governatore della Bassa Austria, Kielmonsegg, fu nominato ministro dell'interno

e incaricato dalla presidenza del consiglio Welsersheim riassume il ministero della difesa nazionale; Jaworski rimane ministro senza portafogli; il caposezione Bohemloewerk è nominato ministro delle nanze; il caposezione Blumenfold è incaricato della reggenza del portafoglio d'agricoltura; Wite del commercio Ritner dell'istruzione e Krall della giustizia.

Il compito del nuovo ministero consiste di gestire gli affari fino alla costituzione del gabinetto definitivo.

**TELEGRAMMI**

Parigi 20. — Iersera ed oggi altre corone furono deposte sulla statua di Strasburgo; si emisero pure alcune grida ultrapatriottiche.

Alcuni studenti antisemiti al ritorno si recarono a fare una dimostrazione davanti gli uffici della Libere Parole. La polizia li disperse e fece alcuni arresti.

Londra 20. — Il Times annunzia che Gladstone tolse a Williers il diritto di votare per lui, non solo nella questione relativa all'abolizione della chiesa di Stato nel Paese di Galles, ma in tutte le altre questioni.

Parigi 20. — La Camera, associandosi al governo nel commemorare la morte di Carnot, decise di non radunarsi lunedì.

Antonio Vittori, gerente responsabile.

**Gli olii d'oliva**  
della Casa produttrice  
**P. Sasso e figli**  
di Oneglia.

non hanno eguali. Sono i più dolci e più squisiti olii d'oliva. Si conservano chimicamente puri. Preferibili al burro. Raffinati con metodo speciale, conservano indisturbamente l'aroma la freschezza e la limpidezza originali.

Si spediscono in stagiate da Ch. 8, 15 e 25, quanto di rotollette, mischiate in cassette di legno, ai seguenti prezzi:

Virgine bianco a L. 2 al Ch. netto  
" dorato " " 1.80  
" " " " 1.50

Compagnino

franco alla stazione di Holtenau. Imballaggio gratis. Pagamento verso assegno ferroviario. (Per soli Ch. 8 supplemento di L. 2)

Si spediscono pure per posta postale Ch. 4 netti, verso assegno di L. 10, 25, 50, rispettivamente.

In barilotti da Ch. 50, ribasso di cent. 20 al Ch. Per quantità maggiori s'interrompiamo facilitazioni. Campioni gratis.

**MARTINUZZI FRANCESCO**  
UDINE — Piazza S. Giacomo — UDINE  
(Angolo Casa Giacomelli)

**GRANDE ASSORTIMENTO** Scott, Circas, Thuffel Peruvien, Petinati Inglesi, Coatingh, neri per vestiti, e paltò da ecclesiastici.

Trovansi pure bene assortito in Lana per letti, tralici, tele lino casual e nostrane, Intovagliate puro filo, flanelle, maglie, fazzoletti filo e cotone, ed altri articoli in manifatture.

Promette servire i suoi clienti con merce scelta ed a prezzi da non temere confronto.

**Sciropo Gordini**  
(Vedi avviso in quarta pagina).

**AUGUSTO VERZA**

MAGAZZINO ALLE QUATTRO ST. GIONI Chincaglierie, Mercerie, Profumerie, Mode, Giocattoli, Articoli da viaggio. Costumi da bambini, Oggetti per regali

Bastoni da passeggio Ombrellini - Ombrelli

UDINE — MERCATOVECCHIO — UDINE

Unico grande deposito  
**VELOCIPEDI**

delle rinomate fabbriche Inglesi e di Germania - HUMBER e COMP. L. — ADAM OPEL — TOWNEND BROTHER G. L. — A. T. Vestw — Royal Progress — Calcott Brothers — La Flèche ed altre da L. 300 - 325 - 350 - 400 - 450 - 500 ecc.

Assortimento completo, accessori per velocipedi — Costumi per velocipedisti, berretti, scarpe.

— OFFICINA PER RIPARAZIONI —

**NOLEGGIO VELOCIPEDI**



# Antica Fonte Pejo

Medaglie alle Esposizioni di Milano, Francoforte, Trieste, Nizza, Torino, Brescia ed Accademia Nazionale di Parigi e Vienna

Fonte di fama mondiale, eminentemente *Ferruginosa - Gazosa - La Regina delle Acque da tavola - L'unica per la cura ferruginosa a domicilio*. - Dall'onorevole corpo Medico venne riscontrata di somma utilità ed efficacia per la guarigione di tutte quelle malattie in ispecial modo del sistema nervoso, come *Nervosismo, Isteria, Ipocondriasi, Gastralgie, Infiammazioni lenti del midollo spinale, ecc.* Per modificare e molte volte risolvere le *discrezie, come la scrofola, il limfaticismo, la pellagra*. - L'Acqua dell'ANTICA FONTE PEJO è poi *Ottimo ricostituente per i convalescenti di lunghe malattie*. - Si prega domandare sempre *Acqua dell'Antica Fonte di Pejo* e non solamente - Acqua Pejo - onde non restare ingannati con l'Acqua del Fontanino (già direttore il sig. Bellocari) e che ora la Ditta Borghetti di Brescia spaccia sotto nome di Fonte Comunale di Pejo (che non esiste) onde apportare confusione. - *L'Acqua dell'Antica Fonte di Pejo si può avere dalla Direzione della Fonte in Brescia, Via Palazzo Vecchio 2056*, presso tutte le farmacie del Regno, e ai depositi annunciati.  
*La Direzione CHIOGNA-MORESCHINI.*

**VOLETE GUARIRE dalle malattie degli occhi?.**

Fate uso della rinomatissima acqua per gli occhi del chimico famo. G. PUCCI di *Povullo nel Frignano*. Essa da ben 20 anni si conosce e si usa da tutti, e per ovunque, con risultati sempre splendidi ed incoraggianti.

Provatala nei pizzicori, bruciori scaldi, congiuntivi, blefariti, appannamenti e nebbie, nei sali e nelle lacrimazioni, ulcerazioni alle palpebre, ecc. e ne farete avvertiti ben tosto amici e parenti, "tanto la sua azione è immediata ed immanabile. - L. 1,60 e 3. - franca ovunque. Inviare l'importo alla farm. PUCCI in Povullo nel Frignano.

Depositi nelle principali farmacie del Regno. - In UDINE presso la farmacia A. MANGANOTTI in via Poscole.

## SARTORIA PARIGINA PIETRO MARCHESI

UDINE *Mercatovecchio N. 2, di fianco al Caffè Nuovo* - UDINE

Grandioso e DEL TUTTO NUOVO assortimento di stoffe nazionali ed estere per l'entrante stagione di PRIMAVERA-ESTATE 1895, per la confezione di ABITI DA UOMO SU MISURA  
**Forniture speciali per Sartoria**

MERCE PRONTA CONFEZIONATA			
Soprabiti mezza stagione da L. 12 a L. 33	Calzoni tutta lana	da L. 5 a L. 12	
Ulster " " " 6 " 28	Sacchetti alpagas	> 5 > 12	
Abiti d'estate " " " 12 " 35	Impermeabili	> 25 > 30	

Pregiamo avvertire la spettabile mia Clientela nuova e vecchia che oggi ho la sicurezza di poterle tornare un **taglio sicuro ed elegante**, quello che in addietro non ho mai potuto ottenere dai diversi tagliatori che furono al mio servizio. - Ciò fu constatato dalla stessa Clientela, che mi onorò nella passata stagione invernale.

Il sistema di vendita poi è a **Prezzo fisso**, e tutto è segnato col suo prezzo, dando così al Cliente tutta la maggior garanzia.

**PIETRO MARCHESI** - *Negoziante-Sarto.*

ASSORTIMENTO FIORI FRESCHI e DISSECCATI



Esportazione delle VIOLETTE MAMMOLE di Udine

Polvere dentrificia a base di China del chimico farm. C. Casarini per imbiancare i denti senza distruggere lo smalto. - Prezzo della scatola L. 1,25 - Dirigere le domande a mezzo di cartolina vaglia all'Ufficio di Pubblicità del *Cittadino Italiano*, via della Posta, 16 Udine.

VOLETE DIGERIR BENE??

### LA PRIMAVERA



è la stagione più propizia per depurare il sangue e molte sono le cure proposte, ma la più accetta è quella del **Ferro China Bisleri** liquore gradevolissimo al palato facilmente digerito dagli stomaci più deboli. - E' il preferito dei ricostituenti anche economicamente - perchè bastano 6 bottiglie per sentirne i magici effetti ridonando il colorito, il buon umore, l'appetito e la forza.



### L'Acqua di Nocera Umbra

è il prototipo di acque da tavola - batteriologicamente pura, leggermente aliatina, favorisce in modo meraviglioso la digestione più difficile. - Ecco il motivo del suo titolo di

**REGINA DELLE ACQUE DA TAVOLA**

### LIBRERIA PATRONATO

UDINE - *Via della Posta, 16.* - UDINE

Grandioso assortimento di articoli di cancelleria libri di devozione, corone, medaglie, crocifissi ecc. - Specialità per regali.

### LA MEDICINA DELLE FAMIGLIE

MODO DI PRESERVARSI EVITARE, CURARE, E GUARIRE LE MALATTIE IN POCHI GIORNI  
CON SISTEMA INFALLIBILE  
MEDIA LA CURA DELLO

## SCIROPPO GORDINI

DEPURATIVO E RINFRESCATIVO DEL SANGUE E DEGLI UMORI  
UNICO PREPARATORE

**LUIGI GORDINI**  
FIRENZE - *Piazza del Duomo n. 14* - FIRENZE

Lo SCIROPPO genuino di LUIGI GORDINI si vende dal medesimo in FIRENZE Piazza del Duomo 14, e in tutte le città d'Italia ed estere presso i corrispondenti autorizzati.  
N. B. Il prezzo è di L. 1,40 tanto per la boccetta che per la scatola, con relative istruzioni e libretto per la cura.

Sig. LUIGI GORDINI,

Ogni dire del suo divino Sciropo è inutile, perchè come vede, lontano da Lei ben 5000 miglia ed in paesi quali sono gli Stati Uniti d'America così avanzati in tutte le scienze, come pure in medicina, ebbene in 9 anni che risiedo qui, per quanti dotti abbia potuto consultare, nulla ho potuto trovare di meglio, del di Lei Divino Sciropo Gordini, dal quale non mi distaccherò mai più finché vivrò.

Sempre di Lei mittente,  
VINELAND N. J.  
Nord-America

ENRICO MORI  
Cor. Ch. an Montrose Street N. 545.

30 dicembre 1894.  
Infuso Sena Gr. 24 - Rad. di Gialappa G. 2 3/4 - Scamonea extra Gr. 1 3/4 Turbit veg. Gr. 1 - Zucchero alcool dose minima (il tutto preparato con apparecchi speciali).

Deposito principale in UDINE presso la farmacia del sig. Giuseppe Girolami via del Monte N. 2 e del signor Antonio Manganotti in via Poscole.

## LO SCIROPPO PAGLIANO

rinfrescativo e depurativo del sangue

### del Prof. ERNESTO PAGLIANO

presentato al Ministero dell'Interno del Regno d'Italia  
DIREZIONE SANITA', CHE NE HA CONSENTITO LA VENDITA  
Brevettato per marca depositata dal Governo stesso  
Si vende esclusivamente in NAPOLI, *Calata S. Marco N. 4*, casa propria. Badare alle falsificazioni. Esigete sulla boccetta e sulla scatola la marca depositata.

N. 1. La casa ERNESTO PAGLIANO in Firenze è soppressa.

Deposito in UDINE presso il farmacista **Giuseppe Commessati**.

### COMPAGNIE ITALIANE DI ASSICURAZIONE

Società Anonime per Azioni.

#### LA FONDIARIA (Incendio) LA FONDIARIA (Vita)

Autorizzata con R. Decreto 6 aprile 1879

Autorizzata con R. Decreto 10 maggio 1890

Situazione al 31 dicembre 1893.

Capitale sociale, interamente vers. L. 8.000.000	Capitale sociale, di cui metà versato L. 25.000.000
Riserve diverse " " " 1.742.748 38	Riserve diverse e conti degli Assic. " 14.972.859 72
Caus. degli Amministratori e Direttore " 952.500	Caus. degli Amministratori e Direttore " 1.056.250
Causione prestata al R. Governo " 89.542	Caus. favore Assicur. presso R. Gov. " 4.897.619 25
Valore del fabb. posseduti nel Regno " 4.536.862 44	Valore del fabb. posseduti nel Regno " 13.533.195 87
Mutui garantiti da ipoteche " " 1.708.602 37	Mutui garantiti da ipoteche " " 2.441.720 63
Valori in Rend. Ital. e Tit. di Stato " 3.957.273	Valori in Rend. Ital. e Tit. di Stato " 10.310.728 84
Premi in portafoglio " " 14.489.561 55	Prestiti agli Assicurati " " 1.367.995 40

Indennizzi per danni prodotti da incendio, scoppio del gaz, del fulmine e degli apparecchi a vap.

Assicurazioni speciali Militari per gli Ufficiali del Regio Esercito di terra e di mare. Esse seguono l'Assicurata in qualunque sua residenza senza bisogno di alcuna dichiarazione.

Capitali assicurati, sino al 31 dic. 1893 L. 28 miliardi  
Indennizzi pagati " " " 20 milioni.

Capitali in caso di morte ed in caso di vita, Doll, Rendite vitalizie immediate e differite, Pensioni. Contratto non decedibile ed incontestabile.

Garanzia per i rischi di guerra, duello, viaggio, suicidio involontario. Restituzione del pagato più gli interessi in caso di suicidio volontario. - Fratelli su Polizza.

Partecipazione 80 0/10 degli utili agli Assicurati. Indennizzi e Capitali in caso di disgrazie accidentali.

Sedi Sociali in Firenze - Agenzie in tutte le Città del Regno. Tariffe e Prospetti gratis su semplice richiesta.

Rappresentante in Udine: GUIDETTI LANDINI D.r GUIDO - *Piazza S. Giacomo, N. 4.*

### LIBRI DI DEVOZIONE

Chi vuol procurarsi un bel libro di devozione, associando alla bellezza modicità nel prezzo, si rivolga alla Libreria Patronato via della Posta 16, Udine.

**SPECIALITÀ IN LIBRI PER REGALI**

UDINE - TIPOGRAFIA PATRONATO

RICO ASSORTIMENTO libri ed immagini sacre trovansi presso la Libreria del Patronato in Udine.